

Dura reazione all'attacco di Legambiente e dei consiglieri Borin e Favaro contro il complesso turistico

Terme al veleno, querele in arrivo

Il legale rappresentante di "Caorle Investimenti": «Campagna diffamatoria»

Monica Andolfatto

CAORLE

Una battaglia a distanza sempre più cruenta e a colpi di accuse e denunce, quella che si è scatenata sullo sfondo dell'avvio dei lavori per la costruzione del mega complesso turistico-residenziale "Le terme di Caorle". Stavolta a passare al contrattacco è la proprietà del progetto, la "Caorle investimenti srl" per bocca del legale rappresentante Claudio Casella che replica seccamente ai consiglieri comunali di minoranza Alessandro Borin e Marco Favaro. Borin e Favaro in più occasioni hanno asserito di essere stati oggetto di pesanti minacce insieme al sindaco Lu-

ciano Striuli, dal momento in cui avevano espresso l'intenzione di modificare alcuni termini dell'accordo pubblico-privato dell'intervento, subordinando la relativa approvazione al loro ingresso in giunta quale passaggio obbligato per superare la crisi dovuta alle dimissioni di ben tre assessori. Casella non ci sta e annuncia querela. Perché se da un lato il primo cittadino ha sempre negato - e continua a farlo - qualsivoglia intimidazione personale in merito alla vicenda, Borin e Favaro non recedono dalle loro affermazioni, corroborate nei giorni scorsi da una presa di posizione ufficiale di Legambiente che ha parlato senza mezzi termini di "minacce di stampo mafioso", esprimendo piena solidarietà agli stessi Borin e Favaro. «Stanchi di dover sopportare la continua campagna gravemente falsa e diffamatoria messa in atto da Borin e Favaro - si legge nella nota diffusa da Casella - si intende replicare al comunicato stampa emesso dall'Osservatorio am-



BATTAGLIA Sul progetto "Le terme di Caorle" è ormai guerra aperta

biente e legalità di Legambiente respingendo con fermezza le indebite accuse gratuite». «Come mai lo stesso Osservatorio - continua la nota - non ha negli anni scorsi, durante il mandato delle tre Amministrazioni che hanno preceduto l'attuale, presentato o sollevato dubbi della medesima natura proprio mentre si decideva e approvava il progetto delle terme e proprio mentre il consigliere Borin nella

penultima Amministrazione in qualità di assessore al Turismo approvava a pieno lo sviluppo di tale progetto?». Una "incoerenza" che, secondo Casella, potrebbe spiegarsi con «una rivalsa personale nei confronti della proprietà del progetto in virtù delle già diverse denunce presentate nei confronti dei due consiglieri per il reato di diffamazione».

© riproduzione riservata

Mega-progetto da 200 milioni di euro nel Pat

CAORLE - Lo strumento urbanistico è il Pat. L'investimento imponente, si parla di circa 200 milioni di euro. Come imponente è anche l'intervento edilizio che si sviluppa nell'area ex Villaggio Costa Verde per complessivi 240mila metri cubi così suddivisi: 21mila destinati a centro benessere "termale" e sala congressi, 30mila a edilizia agevolata, 190mila tra seconde case e superfici commerciali. La convenzione che regola il rapporto fra ente pubblico e costruttore è stata sottoscritta il 16 marzo 2011 davanti al notaio Tiziana Dalla Porta di San Stino: per il Comune da Giannino Furlanetto, dirigente dle Settore urbanistica e per la Caorle investimenti srl dal legale rappresentante Claudio Casella.

Un'eredità della giunta Sarto il mega progetto urbanistico, battezzato "Le Terme di Caorle", finito al centro delle polemiche sullo sfondo di presunte minacce a sindaco e consiglieri. Per la prima volta in Consiglio comunale è stato portato giusto sette anni fa, a gennaio 2007: «Una scommessa per il futuro. Un'opportunità che non potevamo non cogliere? disse l'allora sindaco in apertura della seduta che si conclude con l'approvazione all'unanimità dell'accordo di programma fra Comune e privato.

© riproduzione riservata

«Accuse gratuite e indebite. Perché non sono intervenuti prima?»

SOLIDARIETÀ A SINDACO E CONSIGLIERI DAL MOVIMENTO 5 STELLE

Striuli: «Minacce on-line non a me. Ma si vergognino»

CAORLE - «Minacce on-line su Facebook? Non credo che siano rivolte a me».



Il sindaco Luciano Striuli esclude che la foto del proiettile apparsa nei giorni scorsi su una pagina Facebook e le frasi intimidatorie che accompagnavano l'immagine fossero dirette a lui: «Non credo che quelle frasi e foto siano rivolte alla

mia persona. In ogni caso sembra più una buffonata di chi evidentemente crede che Facebook ed Internet siano

luoghi in cui si può dire di tutto senza il rispetto delle regole del vivere civile. Questo a prescindere dal fatto che chi si nasconde dietro uno pseudonimo non ha nessuna credibilità».

Striuli, insomma, cerca di gettare altra acqua sul fuoco di questa rovente atmosfera che sembra accompagnare la vita politica cittadina da quando i consiglieri di minoranza Alessandro Borin e Marco Favaro hanno apertamente parlato di minacce di morte subite per non modificare il piano urbanistico delle terme "ex villaggio Costa Verde".

Nel frattempo, ai due consiglieri, è giunta la solidarietà del Movimento 5

Stelle di Caorle e del Basso Piave. I grillini hanno espresso la propria solidarietà anche nei confronti del primo cittadino che però ha sin dall'inizio ed in più occasioni smentito di aver ricevuto alcuna intimidazione.

«Chiediamo alla cittadinanza di esprimersi a sostegno di chi oggi ha il coraggio di alzare la testa contro i soprusi» si legge in un comunicato dei pentastellati che poi hanno ringraziato Borin e Favaro per «il gesto di denuncia, per essere usciti dall'omertà e per il coraggio».

Riccardo Coppo

© riproduzione riservata

CAORLE All'Alberghiero corsi di formazione per i disoccupati

CAORLE - Il Comune collabora con la scuola alberghiera "Giovanni XXIII" per agevolare la formazione dei lavoratori licenziati. L'Alberghiero di Caorle, con il contributo del Comune, ha organizzato quattro corsi di formazione ed aggiornamento professionale per favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate o espulse dai processi produttivi per mobilità residenti a Caorle. I corsi riguardano cucina locale (28 ore di lezione), informatica di base (32 ore), lingua tedesca base (20 ore) ed elementi di assistenza domestica (28 ore). Ci si potrà iscrivere fino al 24 gennaio, mentre i corsi si svolgeranno nel prossimo mese di marzo. (r.cop.)

© riproduzione riservata

SAN MICHELE Oggi pomeriggio alle 14.30 il funerale della quattordicenne

Le parole degli amici per Veronica

Marco Corazza

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Saranno gli amici a ricordare Veronica. È fissato per oggi, alle 14,30, l'addio a Veronica Surian, la 14enne di San Michele al Tagliamento deceduta per una malformazione congenita al diaframma per cui sono indagati 6 medici.

«Nell'omelia **ricorderò Veronica attraverso gli amici - fa sapere il parroco, don Gianni -**. Sono moltissimi i messaggi di cordoglio e speranza che i coetanei della ragazza mi hanno la-

"ANGELO CUSTODE"



Don Gianni celebrerà il funerale di Veronica Surian: «La ricorderò attraverso i messaggi degli amici»

sciato in questi giorni». «Il dolore per la perdita di "Suro" mi ha cambiata - scrive un'amica -. È un profondo colpo al cuore. Era la mia vita, ora sarai il mio angelo custode». «Eri bellissima, l'amica che noi tutto avremmo sempre voluto, manchi tantissimo» hanno poi scritto altre ragazze del paese. Ma c'è anche chi ricorda la giovane di San Michele con le tantissime foto che avevano scattato in momenti spensierati, che rendevano unico quel rapporto tra amici. Foto, messaggi e fiori,

tanti, quelli che in paese hanno voluto portare sull'uscio di casa Surian, proprio di fronte al Municipio. Ricordi belli di una ragazzina che ha lasciato ovunque dolore e sgomento, ma soprattutto incredulità su quella morte. «Veronica se n'è andata come un fiore reciso a primavera».

Ieri sera la chiesa era gremita per la veglia di preghiera e oggi non sarà facile trovare un posto per stringersi ai genitori Rosi e Giorgio e al fratello Michael.

© riproduzione riservata